

LA LETTURA DEL CRIMINOLOGO Parla Carmelo Lavorino: "Soluzione a breve"

# L'esperto: "E' stata una donna"

CHI È

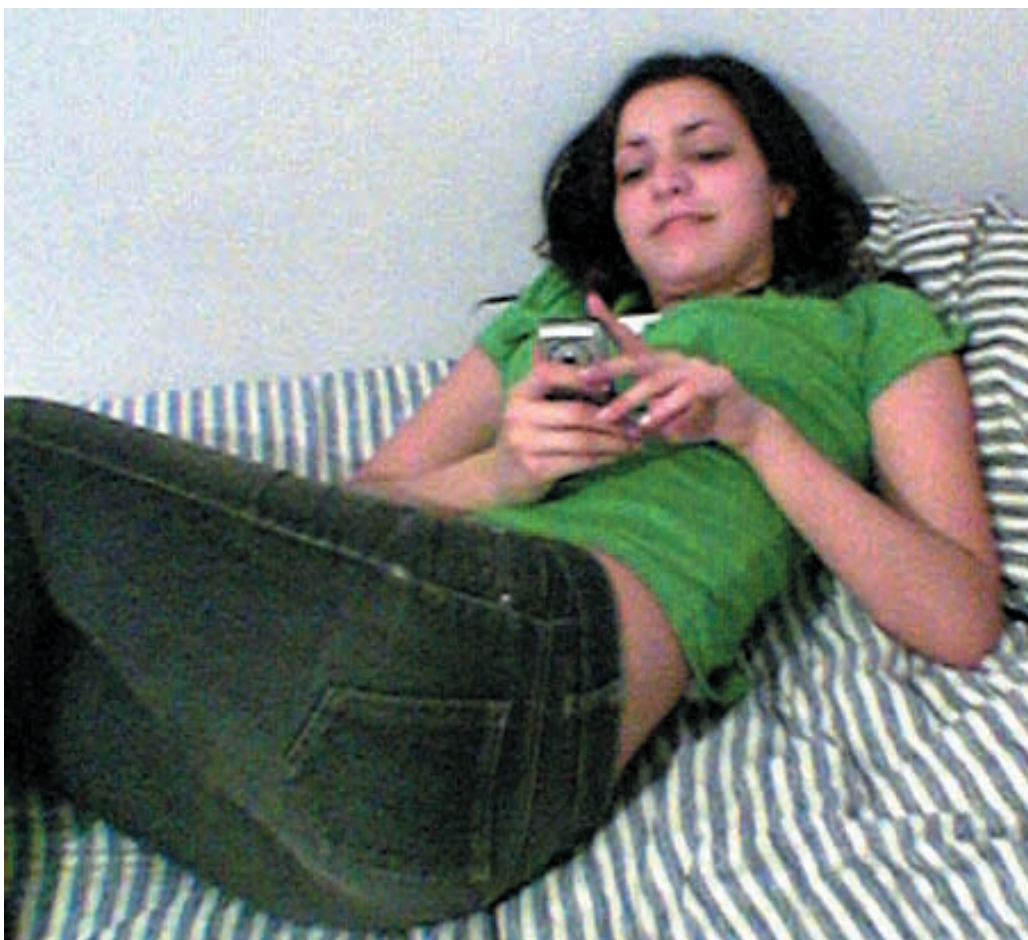
Si è occupato di casi difficili da Cogne al piccolo Tommy

PERUGIA - Carmelo Lavorino è tra i massimi esperti in criminologia. E' laureato in Scienze dell'Investigazione presso l'Università di L'Aquila, tesi "L'analisi investigativa criminale e l'analisi sistemica delle tracce nella scena del crimine". Consulente tecnico Criminologo Criminalista iscritto presso il Tribunale Penale di Roma nell'Albo dei Periti con Specializzazione



Criminologia e Criminalistica. Investigatore privato, investigatore criminale, analista della scena del crimine, profiler del modus operandi dell'ignoto autore del crimine. Socio Fondatore dell'Associazione Nazionale Criminalisti Criminologi Investigatori Penali.

Autore di numerosi libri, tra questi ricordiamo: Pacciani Connection, Il mostro di Firenze e il caso Pacciani, Cogne: analisi di un delitto "perfetto", il delitto di Arce, analisi criminale.



Plausibile che il colpo sia stato portato da davanti

Carmelo Lavorino  
criminologo

Meredith Kercher  
La giovane studentessa inglese qualche tempo fa Sotto, la scena del delitto con il piede della giovane che spunta da sotto la coperta

Euro Grilli  
Perugia

Nella camera degli orrori, in via della Pergola 7, a colpire potrebbe essere stata una mano di donna.

Lo sostiene Carmelo Lavorino, criminologo del Tribunale di Roma. Lavorino è tra i massimi esperti nazionali e si è interessato, tra gli altri, di casi come il Mostro di Firenze (ha scritto sull'argomento numerosi libri), il delitto di via Poma, quello di Cogne e attualmente, in merito all'omicidio del piccolo Tommaso Onofri di Casalbaroncolo, in provincia di Parma, è consulente tecnico criminologo criminalista investigativo e di relazione tecnica di analisi investigativa criminologica criminalistica su incarico dell'avvocato Lorenzo Isoppo, difensore di Antonella Conserva imputata di sequestro a scopo di estorsione. "In base ai dati divulgati - dice Lavorino - riterrei plausibile l'ipotesi che l'assassino di Meredith Kercher sia di sesso femminile. Il colpo mortale potrebbe averlo sferrato ponendosi di fronte alla vittima. Non credo, pertanto, che si tratti di uno sgozzamento ma di un colpo portato come una pugnalata. Una ferita non profonda che ha comunque avuto effetti mortali avendo reciso una collaterale della carotide: una morte con una lenta agonia".

**Sul collo della vittima ci sarebbero altre due ferite.**

"Ciò non apporta nulla di criminologicamente importante". "Dico invece - precisa il criminologo - che manca l'over killing, cioè il rito seriale. Mi spiego: sul corpo di Meredith l'omicida non ha infierito, non ha portato altri numerosi colpi. E anche per questo sono portato a dire che si tratta di un omicidio d'impeto, di tipo emozionale. Il cui movente è di tipo illogico: litigio, invidia, gelosia. Con perdita di controllo in un quadro psichico alterato".

**Secondo le ipotesi accusatorie al momento dell'omicidio all'interno della camera di Meredith potrebbero essere state presenti più persone.**



"La combinazione criminale potrebbe essere stata di due persone o di tre. Ma non si può escludere al cento per cento che una quarta persona possa essersi introdotta in qualche modo nell'abitazione e aver agito da sola. In quel caso ci si potrebbe

trovare di fronte a un omicidio sessuale. Ma questa è un'ipotesi di lavoro investigativo alla quale credo poco, che non mi convince insomma".

**Parliamo delle eventuali tracce che l'assassino o gli assassini avrebbero lasciato sulla scena**

Il movente: e che sia solo la gelosia?

**del crimine e comunque all'interno dell'abitazione.**

"L'assassino lascia sempre cinque tipi di tracce sul luogo del delitto: personali, di camminamento, di calpestio, di passaggio e di contatto. Il lavoro degli inquirenti, e nella fattispecie della polizia scientifica, si allarga su questo spettro di possibilità. Oltre a ciò ci sono altre tracce che vengono analizzate, valutate e vivisezionate. Mi riferisco ai tabulati telefonici sul traffico in entrata e in uscita dai cellulari dei sospettati, Amanda Knox, Raffaele Sollecito, Patrick Lumumba Diya. E da

lì è possibile ricostruire tutti gli spostamenti potendo usufruire di diversi ponti radio base visto che molto probabilmente non tutti e tre erano clienti dello stesso gestore telefonico. Poi ci sono i dati relativi ai filmati delle videocamere per perfezionare il puzzle relativo agli orari e agli spostamenti dei sospettati".

**Che cosa mi dice della composizione della scena?**

"Si tratta della volontà della combinazione criminale di volere dimenticare tutto".

**Si riferisce alla copertura del cadavere con un piumone?**

"Esatto. Tale gesto è chiamato negazione psichica, come accadde a Cogne".

**E perché avrebbero voluto dimenticare tutto?**

"Perché avevano conoscenza con la vittima. E' come una forma di pentimento".

**Caso difficile da risolvere?**

"Gli inquirenti hanno parecchi elementi a disposizione e al di là delle versioni discordanti fornite dai sospettati chiuderanno il cerchio. E credo anche in tempi relativamente brevi".

LA PRECISAZIONE Il medico legale non si muove dalle risultanze dell'autopsia

## Lalli conferma: "La morte fra le 22 e le 24"

PERUGIA - Sull'ora presunta della morte di Meredith Knox si è fatto un gran parlare. La studentessa inglese è morta alle 22, alle 23, alle 24? Una ridda di ipotesi, di voci non controllate.

Il medico legale Luca Lalli, che ha eseguito l'autopsia sul cadavere della giovane ieri ha ribadito che: "Per ciò che riguarda la presunta ora della morte sono stati tenuti in considerazione e analizzati in maniera scientifica i dati relativi alla rigidità cadaverica e al processo digestivo della vittima. Ribadisco che Meredith è venuta meno un paio d'ore dopo aver cenato. Ho anche indicato in maniera precisa una forbice temporale: tra le 22 e le 24 e, di conseguenza, la cena si sarebbe consumata intorno alle 21". "Adesso - continua Lalli - se l'orario viene anticipato o posticipato di un'ora non cambia niente, se invece si tenta di riportare le lancette dell'orologio indietro o avanti di cinque o sei ore cambia tutto e

Meredith aveva mangiato da due ore



Luca Lalli Il medico legale che ha eseguito l'autopsia

quindi bisognerà rivalutare tutto l'insieme degli elementi a disposizione". "Restando alle attuali conoscenze - ha concluso Luca Lalli - confermo che sulla

risultanza dell'esame cadaverico, dell'autopsia e degli altri elementi di conoscenza Meredith Knox dovrebbe essere morta tra le 22 e le 24".